



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità siciliana



D.D.G. n.2344

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*";
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il decreto Presidenziale n. 3256 del 20 Maggio 2014 con il quale è stato conferito all'Ing. Salvatore Giglione l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- VISTO** il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- VISTO** il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- VISTO** il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- VISTA** la comunicazione (CE) (2006/C n. 54/2008), "*Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 54 del 4 marzo 2006;
- VISTO** il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006,

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato per gli aiuti di importanza minore («de minimis»);

- VISTO** il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- VISTO** il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 294 del 17 dicembre 2008 "*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*";
- VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO** il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
- VISTO** il Programma operativo regionale Sicilia F.E.S.R. 2007/2013, approvato con Decisione 2007/C n. 4249 del 7 settembre 2007 e s.m.i.;
- VISTO** in particolare l'Asse 3 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 denominato "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo" - Obiettivo Specifico 3.1 "Valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti" - Obiettivo Operativo 3.1.2 "Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa delle risorse culturali";
- VISTE** le linee guida per l'attuazione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008 e s.m.i.;
- VISTO** il piano di riparto delle risorse del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009 e s.m.i.;
- VISTO** il documento "*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*" del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 188 del 22 maggio 2009 e s.m.i.;
- VISTO** il documento "*Descrizione dei sistemi di gestione e controllo*" del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009 e s.m.i.;
- VISTA** la circolare del 16 febbraio 2007, prot. n. 3598, dell'autorità di gestione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 - Modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario da osservare nell'attuazione d'investimenti materiali immateriali e di servizio nella Regione Siciliana a norma del Regolamento CE n. 1828/2006;
- VISTA** la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e s.m.i., "Disposizioni per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese";
- VISTA** la legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, "*Norme in materia di aiuti alle imprese*" e s.m.i.;
- VISTO** il decreto dell'Assessore ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana n. 8 del 3 maggio 2011, registrato dalla Corte dei Conti il 13 giugno 2011, reg. n. 1, fg. n. 49, pubblicato sulla GURS n. 28 dell'1 luglio 2011, "Modalità, procedure, ambiti

d'intervento nonché individuazione degli aiuti e tipologia di spese ammissibili per la concessione dei contributi assegnati alle linee d'intervento 3.1.2.1, 3.1.2.2, 3.1.2.3, 3.1.2.4, 3.1.3.3 e 3.1.3.4 del Programma operativo regionale (F.E.S.R.) Sicilia 2007/2013;

- VISTO** il D.D.G. del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana n. 1350 del 4 agosto 2011 di approvazione del “Bando pubblico per la concessione di aiuti in de minimis, in attuazione del Programma operativo F.E.S.R. 2007/2013, asse 3, obiettivo operativo 3.1.2, azioni 3.1.2.Aa, 3.1.2.Ab, 3.1.2.Ac e 3.1.2.Ad”;
- VISTO** il “Bando pubblico per la concessione di aiuti in de minimis, in attuazione del Programma operativo F.E.S.R. 2007/2013, asse 3, obiettivo operativo 3.1.2, azioni 3.1.2.Aa, 3.1.2.Ab, 3.1.2.Ac e 3.1.2.Ad”, approvato con il succitato D.D.G. n. 1350/2011 e pubblicato sulla GURS n. 34 del 12 agosto 2011 - supplemento ordinario;
- VISTO** il D.D.G. del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana n. 1713 del 30 settembre 2011, di parziale rettifica del succitato “Bando pubblico”;
- VISTO** il D.D.G. del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana n. 1759 del 19 luglio 2012, registrato dalla Corte dei Conti il 25 settembre 2012, Reg. n. 1, fg. n. 164 e pubblicato nella GURS n. 46 del 26 ottobre 2012 con il quale è approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili per ciascuna delle linee d'intervento in cui si articola il “Bando pubblico per la concessione di aiuti in “de minimis” in attuazione del Programma operativo F.E.S.R. 2007/2013, asse 3, obiettivo operativo 3.1.2, approvato con il succitato D.D.G. n. 1350/2011 e pubblicato sulla GURS n. 34 del 12 agosto 2011 - supplemento ordinario;
- VISTA** la domanda di contributo presentata dal Sig. Alessandro Di Bella nato a Catania il 2.02.1965 nella qualità di legale rappresentante dell'Impresa DIBO di Alessandro Di Bella & C. forma giuridica società accomandita semplice con sede legale in **Viagrande (CT)** Via Garibaldi n. 294 cap. 95029 P.IVA 03287910875 per la realizzazione del programma d'investimenti denominato “TEATRO ALL'APERTO”, in proseguo “Beneficiario”;
- VISTA** la relazione d'istruttoria, redatta dalla Commissione istruttoria appositamente istituita con D.D.G. n. 1856/2011, con la quale si esprime il parere favorevole all'iniziativa che è meritevole, quindi, di essere assistita con il contributo richiesto e si propone l'approvazione del progetto allegato alla domanda d'aiuto per l'importo di complessivo di **euro 271.551,40** (al netto dell'IVA) così articolato per categorie di spesa:

Categorie di spesa	Importo investimento ammesso
Spese generali per la preparazione ed esecuzione del programma di investimenti	€ 12.800,00
Opere murarie e assimilabili	€ 52.075,00
Acquisto e messa in opera di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica	€ 155.500,40
Software, licenze e know-how	
Altre spese per investimenti immateriali diversi da quelli specificati alle lettere a) e d)	€ 40.000,00
TOTALE	€ 260.375,40

RILEVATO che, a seguito della positiva attività istruttoria su richiamata, l'istanza del soggetto richiedente é stata collocata al n. 9 della graduatoria dei progetti ammissibili della **Azione 3.1.2.Aa**;

CONSIDERATO che l'anzidetto progetto è corredato di ogni parere, nulla-osta, autorizzazione e concessione necessarie a consentire l'immediato avvio dei lavori e, a seguito delle risultanze istruttorie, è meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico ed economico per un importo di spesa di **euro 260.375,40**, ivi comprese le spese generali;

VISTA la nota del 4.12.2012 acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n.57551 del 13.12.2012, con la quale il Sig. Alessandro Di Bella nato a Catania il 2.02.1965 nella qualità di legale rappresentante dell'Impresa DIBO di Alessandro Di Bella & C. comunica di avere in corso una procedura di cessione di ramo d'azienda come previsto dal bando pubblico di misura art.16 comma 4;

VISTA la nota n. 2848 del 18.01.2013 di questo Dipartimento di richiesta documentazione integrativa preliminare all'emissione del decreto di concessione del contributo e richiesta di di atto di cessione del ramo d'azienda regolarmente registrato;

VISTA la nota datata 12.02.2013 acquisita con prot. 8267 del 14.02.2013 con la quale il Sig. Di Bella Alessandro nella qualità di Legale Rappresentante della Ditta DIBO di Alesssandro Di Bella & C. trasmette **atto di cessione ramo di azienda** del 13.12.2012 registrato a Acireale in data 19.12.2012 al n.3963 da parte della Ditta DIBO di Alesssandro Di Bella & C. **all'Associazione "DIBO EVENTI" con sede Legale in Viagrande(CT) Via Garibaldi 294 cap 95029 P.IVA 04746120874 C.F. 90041340879 numero REA CT- 340240**, corredato dalla seguente documentazione: atto costitutivo della Associazione DIBO EVENTI, dichiarazione di autorizzazione al subentro della DIBO, richiesta di subentro della DIBO EVENTI, dichiarazione di impegno al rispetto degli obiettivi degli impegni e degli obblighi già sottoscritti dal Soggetto richiedente in sede di domanda delle agevolazioni e di mantenimento degli indicatori, dichiarazione di non avere ricevuto altre agevolazioni , attestazione di solidità bancaria della DIBO EVENTI, elaborati grafici;

CONSIDERATO che dall'esame della su indicata documentazione la Ditta DIBO EVENTI subentrante alla DIBO di Alessandro Di Bella & C. con atto di cessione di ramo di azienda su indicato, dimostra di possedere i requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria e che il cedente ha adempiuto agli obblighi di notifica di cui all'art,16 comma c del bando; si ritiene di trasferire gli impegni assunti dalla Ditta DIBO di Alesssandro Di Bella & C. di cui alla domanda di contributo presentata per l'ammissione alla concessione di aiuti previsti dal Bando Pubblico in attuazione del programma Operativo FESR 2007-2013 ob.Operativo 3.1.2. Aa alla subentrante Associazione "DIBO EVENTI";

VISTA la nota del 2.09.2013 della Prefettura di Catania di rilascio delle informazioni antimafia ai sensi del D.lgs 159/2011 e successive modifiche e integrazioni per l'Impresa DIBO EVENTI C.F. 90041340879 dalla quale si evince che non sussistono cause ostative previste dall'art.67 del Decreto Legislativo 6.09.2011 n.159 confronti dell'Impresa e delle persone titolari di cariche della stessa;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 26.03.2014 della ditta richiedente di regolarità contributiva ed assenza di posizioni previdenziali ed assicurative, con relativa verifica da parte dell'Ufficio concedente Ente

Previdenziale (nota 20528786) a riguardo della inesistenza di posizioni contributive e assicurative a carico del Beneficiario;

CONSIDERATO che l'Associazione "DIBO EVENTI" risulta in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dalla normativa vigente, così come richiamata dal succitato Bando pubblico, per accedere al beneficio del contributo pubblico dal medesimo bando in regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 per un importo di **euro 182.262,78**, pari al 70% della spesa ritenuta ammissibile di **euro 260.375,40**, comprensivo della quota F.E.S.R. nella misura del 33%, nonché della quota statale nella misura del 47% e della quota regionale nella misura del 20%;

VISTO il D.D.G. del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana n. 2571 del 24 ottobre 2012, con il quale è stata impegnata la somma di Euro 6.458.660,25 sul capitolo n. 776415 del bilancio della Regione siciliana, necessaria al finanziamento delle istanze ammissibili di cui al succitato D.D.G. n. 1759/2012;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 2 dell'art. 18 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n.83 e del comma 16, lettera c) della legge 6 novembre 2012, n.190 occorre assolvere alla pubblicazione on line sui siti istituzionali del presente provvedimento;

A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Art. 1.

(approvazione progetto)

E' approvato il programma d'investimenti del progetto CUP **G8B11000310007-** denominato **TEATRO ALL'APERTO** identificato sul SIL Caronte con il codice **SI_1_9264** presentato dalla Ditta **DIBO** di Alessandro Di Bella & C. e che per le motivazioni su riportate alla subentrante **Associazione "DIBO EVENTI" con sede Legale in Viagrande(CT) Via Garibaldi 294 cap 95029 P.IVA 04746120874 C.F. 90041340879 numero REA CT- 340240**; per un importo complessivo di spesa pari a euro **euro 260.375,40** così articolata per categoria di spesa:

Categorie di spesa	Importo investimento ammesso
Spese generali per la preparazione ed esecuzione del programma di investimenti	€ 12.800,00
Opere murarie e assimilabili	€ 52.075,00
Acquisto e messa in opera di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica	€ 155.500,40
Software, licenze e know-how	
Altre spese per investimenti immateriali diversi da quelli specificati alle lettere a) e d)	€ 40.000,00
TOTALE	€ 260.375,40

Art.2

(Concessione contributo)

E' concesso in via provvisoria, **all'Associazione "DIBO EVENTI" con sede Legale in**

Viagrande(CT) Via Garibaldi 294 cap 95029 P.IVA 04746120874 C.F. 90041340879 numero REA CT- 340240, un contributo in conto capitale corrispondente al 70%, della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione dell'investimento di cui all'art. 1, pari a **euro 182.262,78** (Euro centottantadueemiladuecentosessantadue/78), a valere sul Programma operativo F.E.S.R. 2007/2013, asse 3, obiettivo operativo 3.1.2 "Potenziare le filiere produttive connesse al patrimonio e alla produzione culturale e sostenere i processi di gestione innovativa delle risorse culturali", Azione **3.1.2.Aa** così articolato per categoria di spesa:

Categorie di spesa	Contributo massimo concedibile
Spese generali per la preparazione ed esecuzione del programma di investimenti	€ 8.960,00
Opere murarie e assimilabili	€ 36.452,50
Acquisto e messa in opera di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica	€ 108.850,28
Software, licenze e know-how	
Altre spese per investimenti immateriali diversi da quelli specificati alle lettere a) e d)	€ 28.000,00
TOTALE	€ 182.262,78

Il contributo di cui sopra, comprensivo della quota F.E.S.R. nella misura di **euro 60.146,72** (33%), della quota statale nella misura di **euro 85.663,50** (47%) e della quota regionale nella misura di **euro 36.452,56**(20%) graverà sull'impegno assunto con D.D.G. n. **2371** del **24 ottobre 2012** sul capitolo n. 776415 del bilancio della Regione siciliana.

Art.3

(Spese ammissibili)

In ordine alle spese ammissibili, il contributo di cui all'art. 2 precedente resta subordinato alle condizioni di cui agli artt. 8 e 9 del Bando pubblico richiamato in premessa e, tra le altre, segnatamente, alle prescrizioni ivi indicate, e alle scadenze espressamente previste.

Art.4

(Forme e intensità dell'aiuto)

In ordine alle forme e intensità dell'aiuto, il contributo di cui all'art. 2 precedente resta subordinato alla verifica delle condizioni di cui agli artt. 5 e 10 del Bando pubblico richiamato in premessa e, tra le altre, segnatamente, alle prescrizioni, ai divieti e ai massimali ivi espressamente previsti, da effettuarsi all'atto della liquidazione del contributo definitivo.

Art.5

(Tempi di esecuzione)

Fermo restando il contenuto dell'art. 16 comma 2 del Bando pubblico richiamato in premessa, le iniziative dovranno - obbligatoriamente e senza alcun indugio, pena la perdita integrale, immediata ed automatica del contributo di cui all'art. 2 del presente atto

(senza, cioè alcuna necessità di preventiva contestazione) – essere completate entro **12** (dodici) mesi dalla data di notifica del presente decreto.

Ai fini delle disposizioni del presente articolo, la data di ultimazione lavori coincide con la data di emissione dell'ultimo documento fiscale o documento equivalente, relativo al progetto di investimento ammesso a contributo.

Non potranno essere concesse proroghe se non alle condizioni di cui all'art. 16 comma 6 del Bando pubblico richiamato in premessa. In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi.

Art.6

(Modalità di erogazione del contributo)

Quanto alle modalità di erogazione del contributo, si fa integrale riferimento ai contenuti dell'art. 15 del Bando richiamato in premessa con la sola deroga di cui al successivo art. 7 comma 1 del presente atto.

Prima della materiale erogazione delle somme, anche se a titolo di anticipazione, il Beneficiario è obbligato ad accendere, presso un Istituto bancario, apposito conto corrente dedicato, vincolato alla gestione del presente finanziamento, sul quale movimentare tutte le somme relative alla iniziativa proposta e a comunicarne tempestivamente gli estremi al Responsabile del procedimento. La mancata preventiva accensione e formale comunicazione al Responsabile del procedimento non consentirà alcuna erogazione di somme.

Art.7

(Anticipazione del contributo)

Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione del contributo, in deroga ai termini stabiliti all'art. 15 comma 2 del Bando richiamato in premessa, e ferma restando ogni altra disposizione di cui all'art. 15 comma 2 medesimo, al beneficiario è assegnato il termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento di concessione per la presentazione dell'istanza di erogazione dell'anticipazione corredata della documentazione ivi prescritta.

A specificazione di quanto previsto alla lettera b) all'art. 15 comma 2, del Bando succitato, la fidejussione, pari a **euro 91.131,39** (euro novantunomilacentotrentuno/39), dovrà operare anche dopo la realizzazione delle iniziative oggetto di finanziamento, e fino al rilascio di specifica autorizzazione allo svincolo del Responsabile del procedimento che sarà subordinata alla completa e regolare definizione di tutte le procedure di realizzazione, monitoraggio e controllo delle iniziative finanziate.

Art.8

(Saldo)

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concedibile si fa integrale riferimento ai contenuti dell'art. 15 comma 3 e seguenti del Bando richiamato in premessa e pertanto, l'istanza di saldo del contributo spettante dovrà essere presentata **entro e non oltre 60 (sessanta) giorni** dal termine fissato all'articolo 5 del presente atto, corredata di tutta la documentazione di cui alle lettere e), f), g), h), i), j), k), l), m) ed n) dell'art. 15, comma 3

del Bando succitato.

La mancata presentazione delle domanda di saldo nei termini ed alle condizioni qui precisate comporterà l'avvio del procedimento di revoca del contributo di cui al presente atto senza alcuna necessaria notifica a preventiva contestazione.

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa effettivamente sostenuta con riferimento agli interventi effettivamente realizzati e funzionanti e fatto salvo quanto verificato ai sensi dell'art. 15 comma 6 del Bando richiamato in premessa.

E' esclusa ogni ipotesi di revisione prezzi che determini un aumento dell'onere finanziato.

Art.9

(Obblighi e prescrizioni)

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'investimento nel rispetto puntuale delle norme generali fissate all'articolo 16 del Bando pubblico richiamato in premessa e i cui contenuti s'intendono integralmente richiamati nel presente atto.

A precisazione di quanto stabilito dall'articolo 16, comma 1 lettera a) del Bando pubblico richiamato in premessa, la facoltà di utilizzo di un conto corrente già esistente e non esclusivamente utilizzato per movimenti riferibili all'investimento ammesso a contributo, è consentita fino alla notifica del presente decreto e comunque non oltre l'erogazione, a qualunque titolo, del contributo di cui al presente atto.

In deroga a quanto stabilito all'articolo 16, comma 2 lettera c), del Bando pubblico richiamato in premessa, ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda di erogazione del saldo del contributo concesso si applicano le condizioni di cui all'art. 8 del presente atto.

A precisazione di quanto stabilito all'articolo 16, comma 8, il beneficiario è obbligato:

1. ad apporre su tutti gli oggetti promozionali realizzati con il contributo di cui al presente atto, l'emblema dell'Unione Europea realizzato conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 1828/2006;
2. ad apporre su tutti i beni mobili acquisiti o realizzati con il contributo di cui al presente atto una targa, di dimensioni adeguate, contenere l'emblema dell'Unione Europea come sopra descritto, quelli del Governo italiano e della Regione Siciliana e la frase seguente **"F.E.S.R. - Fondo europeo di sviluppo regionale - Investiamo nel vostro futuro"** e che potrà essere realizzata in materiale metallico leggero o plastico;
3. nel caso di investimenti su beni immobili provvedere, durante l'attuazione dell'intervento, a installare un cartello nel luogo delle operazioni, costituito per almeno il 25% dai contenuti informativi e pubblicitari di cui al precedente punto 2);
4. nel caso di investimenti su beni immobili provvedere, entro sei mesi dal completamento dell'intervento, a esporre una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative, che indichi il tipo e la denominazione dell'operazione e riportante per almeno il 25%, i contenuti informativi e pubblicitari di cui al precedente punto 2).

Art.10

(Controlli)

Le richieste di erogazione del contributo di cui al presente atto sono sottoposte ai controlli amministrativi, in loco ed ex post di cui al Si.Ge.Co. del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 richiamato in premessa e vigente all'atto della richiesta.

Per la specificazione delle modalità e termini di esecuzione dei controlli si fa integrale riferimento a quanto specificato agli artt. 15 e 18 del Bando pubblico richiamato in premessa.

A specificazione di quanto previsto all'art. 18 comma 1 del Bando pubblico richiamato in premessa, i controlli ex post, che verranno eseguiti dopo il pagamento del saldo finale su un campione selezionato dalle Autorità incaricate, sono volti a verificare il mantenimento degli impegni di cui all'art. 17 del bando medesimo.

L'Amministrazione regionale effettuerà inoltre controlli di veridicità sulle dichiarazioni rese dal beneficiario, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 su un campione rappresentativo non inferiore al 5% delle dichiarazioni, riservandosi tuttavia di effettuare tali controlli anche sul 100% delle dichiarazioni. In caso di dichiarazioni mendaci si applicheranno gli articoli 75 e 76 dello stesso D.P.R. 445/00 e l'iniziativa verrà esclusa dal contributo di cui al presente atto con avvio del procedimento di revoca del contributo e recupero degli importi eventualmente erogati.

Art.11

(Revoche e recuperi)

Costituiscono motivo di revoca dell'intero contributo di cui al presente atto integrale, immediata ed automatica senza, cioè alcuna necessità di preventiva contestazione:

1. Il venir meno di uno qualunque dei requisiti determinanti ai fini della concessione del contributo per fatti imputabili al beneficiario e non sanabili di cui all'art. 12 comma 4 e del Bando pubblico citato in premessa;
2. Mancato rispetto dei termini e condizioni previsti all'art. 5 del presente atto di concessione;
3. La mancata consegna della documentazione per la richiesta di saldo nei termini e alle condizioni previsti all'art. 8 del presente atto di concessione;
4. Mancato rispetto degli "obblighi successivi" previsti all'art. 17 e del Bando pubblico citato in premessa;
5. Le false attestazioni contenute nella documentazione tecnica di progetto e comunque ogni accertata falsità in atti e/o dichiarazioni prodotti in qualunque fase del procedimento di concessione dell'aiuto;
6. Ogni violazione delle norme settoriali, nazionali e comunitarie, accertata dagli organi competenti.

Costituiscono altresì motivo di revoca dell'intero contributo di cui al presente atto con preventiva notifica di avvio del procedimento di revoca:

1. Gli interventi che, a seguito verifiche ai sensi dell'art. 15 comma 4 del Bando richiamato in premessa, ancorché effettivamente realizzati, funzionali e funzionanti,

risulteranno inferiori al 50% del valore degli investimenti ammessi a contributo;

2. La realizzazione di varianti, così come definite all'art. 16 comma 5 del Bando pubblico richiamato in premessa, in assenza della preventiva autorizzazione dell'Amministrazione;
3. La cessione totale o parziale della titolarità dell'investimento oggetto di contributo ad altro soggetto, nel periodo compreso tra la data di emissione del provvedimento di concessione del contributo e la fine del periodo vincolativo di cui agli impegni ex-post, senza che il subentrante dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando pubblico citato in premessa o qualora questi non intenda assumersi gli impegni del cedente, ovvero in caso di mancata notifica all'Amministrazione concedente delle variazioni intervenute entro 90 (novanta) giorni continuativi dal perfezionamento della transazione.

La revoca del contributo comporta l'avvio del procedimento di recupero delle somme eventualmente erogate maggiorata degli interessi calcolati in conformità alla Comunicazione della Commissione (C(2008) n. 14/2002) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, ai tassi maturati a far data dall'ordinativo di pagamento e maturandi fino all'effettivo recupero.

Art.12

(Responsabilità verso terzi)

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio dell'iniziativa, venga eventualmente arrecato a persone e/o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità, azione o molestia.

Art.13

(Disposizioni finali)

L'accettazione del contributo di cui al presente atto, corrisponde all'accettazione contestuale da parte del Beneficiario di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d). del Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006.

Per quanto non previsto dagli articoli precedenti si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente decreto.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei Conti per la registrazione per il tramite della Ragioneria Centrale competente, e al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sui siti istituzionali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 e all'art. 7 par. 2, lettera d). del Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006.

Palermo, lì 01.09.2014

Il Dirigente del Servizio

F.to *Davi*

Il Dirigente dell'U.O. XXV

F.to *Cesare*

Il Dirigente Generale

F.to *Giglione*

